

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05755 Vito: Sulla sistemazione degli alpini dell'Ottavo Reggimento di Cividale e Venzone reclutati per la sicurezza dell'Expo di Milano	60
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	63
5-04705 D'Arienzo: Sull'allarme provocato nella provincia di Verona da due aerei militari in sorvolo che avrebbero superato la barriera del suono	61
5-05624 Frusone: Sulle parti di aerei da combattimento F-16 che il Governo italiano intende fornire alla Repubblica araba d'Egitto	61
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	64
5-04890 Marcon: Sull'attività delle navi militari italiane impiegate al largo delle coste libiche	61
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	67
Sui lavori della Commissione	62
INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:	
Incontro con una delegazione della Commissione difesa del Nationalrat austriaco	62

INTERROGAZIONI

Giovedì 11 giugno 2015. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 14.05.

5-05755 Vito: Sulla sistemazione degli alpini dell'Ottavo Reggimento di Cividale e Venzone reclutati per la sicurezza dell'Expo di Milano.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Elio VITO, *presidente*, con riferimento alla sistemazione per i militari del contingente impegnato in compiti di sicurezza all'Expo di Milano di cui all'interrogazione in titolo, osserva che si sarebbe dovuto pianificare il tutto in maniera più lungimirante e con più attenzione alle esigenze e alla dignità del personale.

Osserva che l'impiego dei militari in compiti di sicurezza sul territorio, come per esempio nell'operazione Strade sicure o nella Terra dei fuochi, è condiviso da tutti, ma non è accettabile che ai militari non siano assicurate le stesse condizioni alloggiative previste per le altre forze di polizia impegnate negli stessi compiti. Non ritiene ammissibile che, magari per ottenere un risparmio economico, si possa prevedere per gli appartenenti alle Forze

armate un trattamento più disagiato rispetto a quello previsto per altri. In altre parole, ai militari impegnati sul territorio devono essere sempre assicurate condizioni appropriate, con strutture adeguate e alloggiamenti accettabili, al pari delle altre componenti dell'apparato di sicurezza.

Si dichiara dunque solo parzialmente soddisfatto della risposta, che comunque dimostra l'impegno del Governo nel cercare di risolvere la questione, e ribadisce l'esigenza di assicurare ai militari impegnati sul territorio, una volta che abbiano terminato il loro turno di servizio, le medesime condizioni di riposo previste per altro personale, tutelando le loro esigenze di vita quotidiana.

5-04705 D'Arienzo: Sull'allarme provocato nella provincia di Verona da due aerei militari in sorvolo che avrebbero superato la barriera del suono.

Elio VITO, *presidente*, su richiesta del presentatore, impossibilitato a prendere parte alla seduta, e concorde il Governo, rinvia lo svolgimento dell'interrogazione in titolo ad altra seduta.

5-05624 Frusone: Sulle parti di aerei da combattimento F-16 che il Governo italiano intende fornire alla Repubblica araba d'Egitto.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca FRUSONE (M5S) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta molto articolata e per la documentazione aggiuntiva da lui fornita, di cui prenderà visione.

Ritiene che l'intenzione del Governo di procedere alla fornitura all'Egitto di parti di ricambio per i velivoli F-16 sia stata comunicata al Parlamento con modalità del tutto inadeguate, in un rapido passaggio al margine di una audizione del ministro della difesa su altro tema, vale a dire sul Libro bianco.

Rilevato, quindi, che l'Egitto è un Paese coinvolto in alcuni degli scenari di crisi al momento più complicati e non solo non fa parte della coalizione che contrasta l'ISIS, ma è apertamente schierato a supporto della fazione libica che fa capo all'esecutivo di Tobruk, evidenzia l'inopportunità della decisione assunta dal Governo italiano, che potrebbe essere interpretata da qualcuno anche come un tentativo di ostacolare il ripristino della stabilità in Libia.

Conclude aggiungendo che la scelta di operare una cessione di parti dei velivoli F-16 appare non conforme alle disposizioni ed ai principi della legge n. 185 del 1990 in materia di commercio di armamenti, anche in considerazione del fatto che l'Italia dispone ancora di 4 velivoli F-16 non più in uso che si sarebbero potuti utilizzare per ricavare pezzi di ricambio.

5-04890 Marcon: Sull'attività delle navi militari italiane impiegate al largo delle coste libiche.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giulio MARCON (SEL) ringrazia il sottosegretario Rossi per la risposta fornita, osservando tuttavia che questa giunge quando ormai l'attività delle navi militari italiane si è conclusa da tempo.

Si dichiara comunque rassicurato dal fatto che l'esercitazione effettuata a largo della Libia denominata « Mare aperto » abbia assunto i connotati di un'operazione addestrativa e limitata nel tempo e che non si sia, invece, trattato di un blocco navale o di un'attività volta a contrastare gli sbarchi degli immigrati.

Manifesta, quindi, il proprio convincimento che la presenza delle navi militari in quel tratto di Mediterraneo debba assumere i connotati di un intervento di soccorso umanitario e ribadisce il bisogno di sviluppare in ambito parlamentare una discussione sulle caratteristiche e gli obiettivi dell'impiego di navi militari davanti

alle coste libiche, in modo da poter chiarire quale tipologia di attività possa essere effettuata in quello scenario.

Auspica che in futuro possano essere chiare sin dall'inizio le finalità e gli obiettivi di tali esercitazioni e che non si debba, invece, assistere a dichiarazioni da parte dei vertici militari che possano far presagire la possibilità di utilizzare queste attività addestrative anche per svolgere un ruolo di sicurezza deterrenza e dissuasione.

Sui lavori della Commissione.

Gian Piero SCANU (PD) auspica che anche la Commissione difesa della Camera, similmente a quanto fatto nella giornata di ieri dall'omologa Commissione del Senato, possa quanto prima programmare l'audizione del nuovo Capo di stato maggiore della difesa, generale Graziano.

Elio VITO, *presidente*, nel ricordare che la proposta è stata già portata nell'ambito dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, assicura che l'audizione verrà svolta non appena possibile. Dichiarò, quindi, concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI

Giovedì 11 giugno 2015.

**Incontro con una delegazione della Commissione
difesa del Nationalrat austriaco.**

L'incontro informale si è svolto dalle 14.40 alle 15.55.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-05755 Vito: Sulla sistemazione degli alpini dell'Ottavo Reggimento di Cividale e Venzone reclutati per la sicurezza dell'Expo di Milano**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43, ha autorizzato l'impiego, limitatamente alle esigenze di sicurezza del sito dove si svolge l'evento Expo 2015, di un contingente di 600 unità delle Forze armate dal 15 aprile scorso al 1° novembre 2015, oltre alle 600 unità già impegnate per l'operazione Strade Sicure a Milano.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, con delibera adottata nella riunione del 29 aprile 2015, ha autorizzato il Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015 a mettere a disposizione del Prefetto di Milano una ulteriore *Task Force* pari a 1.255 unità, già dallo scorso 1° maggio fino al 1° novembre 2015.

Considerato il rilevante incremento di personale, la disponibilità alloggiativa insufficiente presso le infrastrutture militari nell'area di Milano e nelle zone limitrofe, nonché i tempi estremamente brevi per il dispiegamento del personale (3 giorni dalla decisione), è stata individuata, quale soluzione contingente e con carattere di assoluta provvisorietà, la possibilità di alloggiare una parte del personale in tende presso le caserme « Montello » di Milano e « Babini » di Bellinzago Novarese. Tutti gli attendamenti sono dotati di bagni e docce.

Il fenomeno meteorologico di carattere eccezionale e particolarmente intenso che ha colpito l'area di Malpensa/Bellinzago Novarese il 14 maggio 2015, cui fa riferimento l'atto di sindacato ispettivo, ha procurato numerosi danni nella zona,

senza risparmiare alcune tende a uso generale e alloggiative installate presso la caserma Babini di Bellinzago Novarese.

L'emergenza è stata affrontata dal personale dell'Esercito con immediatezza, ripristinando le iniziali condizioni, prevenendo la sostituzione delle tende rese inefficienti, con priorità a quelle destinate alla componente alloggiativa.

Per completezza di informazione si rappresenta infine che, allo scopo di dare migliore sistemazione ai militari impegnati in compiti di sorveglianza, sono in corso le opportune predisposizioni per ospitare:

110 militari presso la caserma « Annibaldi » di Milano, previa effettuazione di interventi essenziali di ripristino e messa in sicurezza degli spazi disponibili, la cui ultimazione è prevista entro la prima metà di giugno;

350 militari presso la caserma « Magenta » di Milano, previa esecuzione dei necessari interventi di ripristino e di messa in sicurezza di una palazzina a tre piani che sarà disponibile entro la 1^a decade di luglio.

Ulteriori disponibilità alloggiative (200 posti) saranno ricavate dalla rimodulazione del dispositivo Strade Sicure.

Alla data del 3 giugno, una parte del personale alloggiato alla caserma Babini di Bellinzago Novarese, anche per ridurre i tempi verso il sito di « EXPO 2015 », è stato riallocato in tendopoli realizzate a Milano presso la caserma Montello e presso la caserma Santa Barbara.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-05624 Frusone: Sulle parti di aerei da combattimento F-16 che il Governo italiano intende fornire alla Repubblica araba d'Egitto**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'ambito della cooperazione tecnico militare tra i Ministri della Difesa italiano ed egiziano, è stata sottoscritta a Roma, in data 20 dicembre 2014, una dichiarazione congiunta con cui i sottoscrittori si sono impegnati, nel pieno rispetto della Carta delle Nazioni Unite, a riaffermare lo sforzo nel consolidare la cooperazione per promuovere la pace e la sicurezza negli scenari internazionali, a confermare l'importanza delle azioni della comunità internazionale finalizzate alla lotta contro il terrorismo, a riaffermare la comune determinazione ad intensificare il dialogo sulla sicurezza e la difesa a livello politico.

A tal riguardo, il Ministero della Difesa italiano continuerà a fornire la sua cooperazione al collaterale dicastero della Repubblica araba d'Egitto, per sviluppare progetti di cooperazione in determinati settori quali, tra gli altri, la politica di sicurezza e di difesa, la lotta al terrorismo internazionale, la sorveglianza dei confini, l'addestramento delle Forze armate, l'acquisizione di prodotti e servizi per la difesa e relativo supporto logistico.

In tale ambito, pertanto, vanno necessariamente ricondotte le dichiarazioni del Ministro della Difesa dello scorso 14 maggio, dinanzi alle Commissioni riunite 3^a e 4^a del Senato, relative alla cessione all'Egitto di parti di ricambio per gli F-16.

Allo stato, il Dicastero sta espletando le previste procedure per rendere esecutiva la fornitura di tali materiali che, come

comunicato dall'Ambasciata Egiziana in Italia con nota del 20 maggio 2015, è finalizzata ad attività addestrative.

Peraltro, alla luce dei vigenti accordi in materia, l'« *end user certificate* » e la « *letter of assurance* » prodotti dal Dipartimento degli Armamenti Egiziano (documenti attraverso i quali si richiede agli Stati Uniti, paese produttore dei materiali, l'autorizzazione alla riesportazione) sottolineano i vincoli e i limiti di impiego dei pezzi di ricambio per sicurezza interna, per autodifesa o per attività o misure riconducibili alla Carta delle Nazioni Unite.

Va sottolineato che il Governo egiziano, al fine della validità giuridica della cessione, dovrà comunicare la propria ratifica del « Memorandum d'intesa tra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della Repubblica araba d'Egitto sulla Cooperazione nel settore della Difesa », ancora non in vigore.

Nel merito dei quesiti posti nell'atto di sindacato ispettivo, faccio presente che è stata depositata, per una più agevole consultazione, presso gli uffici della Commissione Difesa, una scheda (riportata di seguito) contenente quantità e tipologia dei materiali oggetto della cessione in argomento e che, in aderenza alle previsioni della legge n. 185 del 1990, recante « Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento », è stata chiesta l'autorizzazione all'esportazione alla competente Autorità nazionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

PN	NSN	DESCRIPTION	UM	PREVIOUS REQUEST	STATUS	UNIT PRICE	NEW REQUEST Q.TY	TOTAL VALUE €
583R969H01	1270-010606506	CABLE ASSEMBLY,SPEC	NR	1	EFF	€ 853,73	3	2.561,19
681R622G03	1270-011022966	RECEIVER GENERATOR	NR	1	EFF	€ 41.946,44	5	209.732,19
750R088G01	1270-011336494	PROCESSOR,RADAR,TAR	NR	1	INEFF	€ 24.147,45	1	24.147,45
7560500-041	1270-012223829	COMPUTER F	NR	1	EFF	€ 52.263,78	17	888.484,34
27-370-01238	1560-010603024	RING CLAMP,FUEL TAN	NR	1	EFF	€ 121,46	1	121,46
16F0195-5	1560-011161954	PANEL	NR	1	EFF	€ 140,10	6	840,61
16B6572-23	1560-014398101	DOOR,ACCESS,AIRCRAF	NR	1	EFF	€ 221,22	1	221,22
2006035-104	1620-010710537	AXLE,LANDING GEAR	NR	1	EFF	€ 3.874,66	1	3.874,66
2006323-106	1620-010710969	COLLAR,TORQUE,LANDI	NR	1	EFF	€ 3.629,25	1	3.629,25
2006324-104	1620-010738818	DRAG LINK	NR	1	EFF	€ 534,46	9	4.810,10
2006000-131	1620-012348655	DRAG BRACE,LANDING	NR	1	EFF	€ 7.791,04	3	23.373,12
16M002-5	1650-011414875	DRIVE UNIT,HYDRAULI	NR	1	EFF	€ 14.347,67	2	28.695,35
1211176-003	1650-014176406	CYLINDER ASSEMBLY,A	NR	1	EFF	€ 2.860,82	8	22.886,56
121180-004	1650-0141765	CYLINDER ASSEMBLY,A	NR	1	EFF	€ 2.870,9	8	22.886,56
21145-3	1660-010414494	CONVERTER	NR	1	EFF	€ 1.938,37	3	5.815,12
16F0095-3	1680-011146877	FOOT GUIDE ASSEMBLY	NR	1	EFF	€ 601,92	1	601,92
16Z1450-1	1680-011158047	PANEL ASSEMBLY, EQU	NR	1	EFF	€ 1.801,73	2	3.603,47
111-4	3110-014714438	CUP,TAPERED ROLLER	NR	1	EFF	€ 10,30	9	92,69
EXHIBITWCL869TYP	3655-005411385	TRAILER,COMPRESSED	NR	1	INEFF	€ 543,47	1	543,47
55D6053	3655-006140002	TRAILER, COMPRESSED	NR	1	EFF	€ 708,52	2	1.417,04
791600-001	3655-014633338	GENERATING PLANT,OX	NR	1	INEFF	€ 3.406,28	3	10.218,83
55113A	4320-013763868	PUMP,HYDRAULIC RAM,	NR	1	EFF	€ 8.165,09	1	8.165,09
16H2521-7	4720-010433247	HOSE ASSY	NR	1	EFF	€ 49,15	2	98,29
S3-3-16X1-8	4730-008511940	ADAPTER STRAIGH	NR	1	EFF	€ 0,23	110	25,50
765592-13	4810-011543200	VALVE REG	NR	1	EFF	€ 4.504,64	7	31.532,51
12A2203-1	4920-009248364	ADAPTER PRESSURE TE	NR	1	EFF	€ 1.226,36	2	2.452,73
65J34440	4920-009493976	AIR EJECTOR	NR	1	EFF	€ 336,21	1	336,21
472844	4920-010314945	TEST STATION-FUEL C	NR	1	EFF	€ 8.600,30	4	34.401,19
11941D100	4920-010519235	TEST SET, FUEL TA	NR	1	EFF	€ 2.968,02	2	5.936,05
16A75056-1	4920-010550353	ADAPTER ASSEMBLY,I	NR	1	EFF	€ 695,01	3	2.085,04
16U46505-3	4920-010601810	ADAPTER CABLES	NR	1	EFF	€ 1,89	4	7,56
16A46051-3	4920-010956770	ADAPTER TEST	NR	1	EFF	€ 114,00	4	456,02
16A46029-3	4920-011078167	ADAPTER ASSY	NR	1	EFF	€ 6.495,60	2	12.991,20
16A14242L1-1	4920-011490252	BREAKOUT HARNESS, F	NR	1	EFF	€ 6.608,65	4	26.674,60
1291F68	4920-012088398	TEST SET, ELECTONIC	NR	1	EFF	€ 52.213,71	1	52.213,71
APAF16-725	4920-013223712	PITOT STATIC TESTER	NR	1	EFF	€ 3.476,71	5	17.383,53

PSD90-1M	4920-014716373	TEST SET,FUEL CONTR	NR	1	EFF	€ 9,048,12	3	27.144,37
16U90A11-807	4920-015036307	SIMULATOR-VERIFIER,	NR	1	EFF	€ 17,238,59	2	34.477,19
16A46172L1-1	4930-011315143	ADAPTER, PRESSURE F	NR	1	EFF	€ 724,72	3	2.174,16
16A13171-1	5120-011487933	INSERTER AND REMOVE	NR	1	EFF	€ 7.243,88	2	14.487,75
443-3RL	5210-004779603	GAGE DEPTH MICROMET	NR	1	EFF	€ 39,97	5	199,84
16A11125-1	5315-010544812	PIN STRAIGHT, HEADL	NR	1	EFF	€ 1.588,79	1	1.588,79
584R340H03	5325-011212076	INSERT, SCREW THREA	NR	1	EFF	€ 29,59	11	325,52
MS28775-338	5331-005991000	PACKING	NR	1	EFF	€ 0,11	174	19,47
2320-275	5342-003957392	COUPLING,CLAMP,GROO	NR	1	EFF	€ 66,80	4	267,21
SA384-102	5355-010714005	KNOB	NR	1	EFF	€ 10,33	43	444,05
129JH1	5821-010934633	SENSOR CTVS	NR	1	EFF	€ 7.088,05	10	70.880,48
129IB1	5821-010939852	VIDEO SENSOR HEAD	NR	1	EFF	€ 7.844,72	1	7.844,72
4030132-910	5895-014904753	INDICATOR,AZIMUTH	NR	1	EFF	€ 3.600,58	2	7.201,15
646R922G01	5985-010609052	WAVEGUIDE ASSEMBLY	NR	1	EFF	€ 5.705,30	4	22.821,21
16E1081	6110-010553507	PANEL,POWER DISTRIB	NR	1	EFF	€ 1.496,62	3	4.489,85
16E1156-167	6110-011157549	PANEL,POWER DISTRIB	NR	1	EFF	€ 3.258,54	1	3.258,54
16E1156-43	6110-011139531	PANEL,POWER DISTRIB	NR	1	EFF	€ 1.107,00	1	1.107,00
8523875-10	6130-012115474	POWER SUPPLY	NR	1	EFF	€ 646,91	1	646,91
16VE081-11	6130-012742367	POWER SUPPLY	NR	1	EFF	€ 833,64	1	833,64
16U42544-3	6150-011340933	CABLE ADAPTER	NR	1	EFF	€ 2,68	4	10,73
16U42560L1-1	6150-011685119	CABLE ASSEMBLY,SPEC	NR	1	EFF	€ 156,55	1	156,55
45-01	6625-013359323	MULTIMETER	NR	1	EFF	€ 333,40	1	333,40
IRP0125	6635-011025753	REFERENCE PARTS	NR	1	EFF	€ 2.236,73	2	4.473,47
IRP0123	6635-011025825	REFERENCE PART, DEF	NR	1	EFF	€ 860,62	2	1.721,24
IRP0122	6635-011025826	REFERENCE PART, DEF	NR	1	EFF	€ 799,36	2	1.598,72
MIL-T-25620	6695-010970441	TESTER, OXYGEN MASK	NR	1	EFF	€ 1.620,05	3	4.860,15
A-A-188	7510-001711123	EYELET REINFORCEMEN	NR	1	EFF	€ 1,20	200	239,78
PO17-96A	7510-010695764	TAPE, IDENTIFICATIO	RL	1	EFF	€ 26,82	25	670,49
P082-1	7690-014927112	MARKER,IDENTIFICATI	NR	1	EFF	€ 2,43	31	75,45
P5038-65	9390-011411463	NONMETALLIC SPECIAL	LENGT	1	EFF	€ 7,93	1	7,93
								€
								1.652.300,26

Asterisco *: REQUESTED 4 ONLY 3 AVAILABLE

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-04890 Marcon: Sull'attività delle navi militari italiane impiegate al largo delle coste libiche**TESTO DELLA RISPOSTA**

« Mare Aperto » è stata, come già in passato, unicamente un'attività di addestramento condotta dalla Marina Militare Italiana, iniziata lo scorso 27 febbraio e conclusasi il successivo 13 marzo; del resto, « Mare Aperto » è un evento periodico, sospeso solo nel 2013 e nel 2014, essendo la Forza armata impegnata nella missione umanitaria di salvataggio dei migranti nel Canale di Sicilia.

Le Unità Navali hanno svolto uno specifico programma di esercitazioni, tra le quali manovre cinematiche ravvicinate, difesa aerea e antisommergibile, gestione delle emergenze di bordo, contrasto delle attività illegali in mare e sono state anche impegnate a testare l'efficienza delle comunicazioni e della capacità di trasmettere dati tra le varie Unità Navali, ovvero a verificarne la capacità di sinergia.

Fermo restando che l'esercitazione non era in alcun modo correlabile alla situazione in atto dal punto di vista geopolitico, è prioritario, comunque, garantire l'efficienza delle Forze armate che, in ogni momento, devono essere in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di rischio con la massima tempestività e operatività.

In particolare, è importante acquisire la capacità d'intervenire in modo coordinato con le componenti diplomatica, uma-

nitaria, economica e di *intelligence*, in quanto la risposta alle attuali crisi internazionali non può essere conseguita se non agendo in una dimensione multilaterale.

Nell'ambito dell'esercitazione « Mare Aperto » sono state impegnate da tre a cinque Unità, a seconda della tipologia dell'addestramento e, nello specifico, il dispiegamento degli assetti ha interessato l'area che si estende dal mar Tirreno allo Ionio, attraverso il Canale di Sicilia.

Tra i compiti assegnati alle Unità Navali in mare non sono contemplati il blocco di imbarcazioni di migranti e il loro rimpatrio nei porti libici.

Con riferimento all'ultimo quesito posto dall'interrogante, nel ribadire che « Mare Aperto » è stata un'attività addestrativa, si evidenzia che rientrano nelle competenze della Marina Militare le funzioni di sicurezza, deterrenza, dissuasione e protezione degli interessi nazionali.

Inoltre, la Forza armata esercita le funzioni di polizia dell'alto mare negli spazi marittimi internazionali (demandate alle navi da guerra dal Codice della navigazione e dalla legge n. 689/1994), nonché quelle concernenti la tutela degli spazi marittimi internazionali dalle minacce, compreso il contrasto alla pirateria.